

Oggetto: Trascrizione della Riunione presso Agenzia delle Entrate Settore Territorio Ufficio Provinciale di Brescia – martedì 13 Maggio 2014.

Presenti:

Ing. Librizzi Francesco, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio
Ing. Rabaioli Raffaella, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio
Ing. Belponer Edoardo, in rappresentanza Ordine Ingegneri.
Dott. Agr. Nasi Fausto, in rappresentanza Ordine Agronomi.
Geometra Rizzi Alessandro in rappresentanza Collegio Geometri.
Geometra Lissana Piergiovanni in rappresentanza Collegio Geometri.
Perito Agrario Pezzotti Samuele in rappresentanza Periti Agrari.

L'Ing. Librizzi nell'introdurre l'incontro del "Tavolo con rappresentanti degli Ordini e Collegi Professionali Tecnici della Provincia" riprende l'invio delle più recenti comunicazioni inviate agli Ordini e Collegi:

Circolare prot. 41460/2014 del 11/04/2014

AGENZIA DELLE ENTRATE - Direzione Regionale della Lombardia- Area di Staff
Modalità per la richiesta dell'intervento di funzionari dell'Agenzia delle Entrate per convegni e seminari

L'Ing. Librizzi, con riferimento ad una recente richiesta inviata dal Collegio dei Periti Agrari, coglie l'occasione per evidenziare le tempistiche con le quali sarà necessario muoversi per procedere all'organizzazione di incontri informativi. Tempistiche dettate dalla necessità di organizzare gli incontri garantendo la presenza, quali relatori, di personale qualificato e specializzato nelle diverse tematiche.

Circolare prot. 4522/2014 del 14/04/2014

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio Provinciale di Brescia - Territorio
Modalità operative per la presentazione di atti di aggiornamento tecnico allo sportello

L'ing. Librizzi assicura una certa flessibilità agli orari riportati nella Circolare in occasione di particolari periodi di flusso di presentazione degli atti ed all'avvicinarsi di alcune scadenze.

Circolare prot. 5318 del 09/05/2014

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio Provinciale di Brescia - Territorio

Avviso per utilizzo cd-rom e memory pen

L'ing. Librizzi puntualizza che il rinnovo delle apparecchiature elettroniche ha comportato l'obsolescenza dei Floppy disk; l'inconveniente dovrebbe essere limitato essendo ormai ampiamente diffuso tra i professionisti l'utilizzo di USBKey e CD-rom – supporti che non hanno problemi di compatibilità con la nuova strumentazione.

Interviene il P.A. Pezzotti segnalando problemi di compatibilità tra il sistema operativo Windows 8 e software SOGEI. L'ing. Librizzi invita a fare segnalazione all'U.P. di Brescia affinché proceda ad opportuna segnalazione alla Direzione Centrale. Interviene l'Ing. Rabaioli aggiungendo la possibilità di fare riferimento ad un numero verde.



Terminate le note introduttive l'Ing. Librizzi propone la disanima dei punti all'OdG proposti dal geom. Rizzi Alessandro, Coordinatore della Commissione Catasto Topografia Territorio del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia.

1. ASSISTENZA PRATICHE DO.C.FA. E PREGEO

Si chiede che vengano rimodulati i tempi di ricevimento dei professionisti, soprattutto per quanto riguarda la procedura Do.C.Fa., poiché il periodo d'attesa per poter essere ricevuti è divenuto estremamente lungo e spesso non è possibile prenotare entro i quindici giorni previsti dalla procedura di prenotazione.

Inoltre, siccome la buona riuscita del servizio è senz'altro subordinata anche ad un suo corretto utilizzo da parte dei professionisti, si ritiene indispensabile che l'Ufficio segnali al Collegio coloro i quali con frequenza non si presentassero agli appuntamenti, in modo da dare la possibilità al Collegio stesso, dopo aver verificato una reiterazione del malcostume, di prendere gli opportuni provvedimenti.

Il geom. Rizzi nell'introdurre la richiesta segnala come le difficoltà riscontrate siano riferibili esclusivamente al settore DocFa. Doveroso ricordare che in precedenza gli appuntamenti erano proposti in un'unica giornata con un numero di casi affrontati di circa 30-35, attualmente pur essendo previste due giornate – quelle di Lunedì e di Giovedì – con orario di appuntamento dalle ore 8.00 alle ore 10.30 le prenotazioni consentite sono 10 per giorno. Questo comporta che effettuando una prenotazione si debba mettere in conto di dover attendere 13-14 giorni per registrare l'appuntamento. L'Ing. Librizzi propone di aumentare la fascia oraria di ricevimento per i professionisti. L'Ing. Rabaioli chiede di sensibilizzare gli iscritti perché le richieste di appuntamento vengano per questioni serie. Il geom. Rizzi segnala che il Collegio ha già operato tale sensibilizzazione, il Collegio propone anche corsi di formazione di diversi livelli – base ed avanzato – per contribuire alla diffusione delle più recenti disposizioni ed aggiornamenti, il Collegio, infine, offre ai propri iscritti anche la possibilità di ricevere consulenza da professionisti con ampia esperienza in ambito catastale, sia presso la Sede sia tramite un proprio specifico contatto email. L'Ing. Rabaioli segnala che diversi appuntamenti potrebbero essere evitati se il professionista provvedesse a documentarsi correttamente con opportuna attività d'indagine e con la lettura delle Circolari diffuse dall'AdE Settore Territorio, tramite il Collegio. Il geom. Rizzi ritiene che tale casistica non sia particolarmente incidente sul numero complessivo delle prenotazioni. L'Ing. Librizzi sostiene la necessità che gli Ordini ed i Collegi sostengano la diffusione dell'utilizzo dell'indirizzo email precedentemente comunicato per la gestione dei quesiti (up_brescia_docfa@agenziaterritorio.it). Il geom. Rizzi, nel segnalare che una comunicazione dell'indirizzo è stata inviata a tutti gli iscritti Albo e Registro Praticanti anche tramite l'email che segnalava le procedure di prenotazione, riporta le lamentele raccolte tra i colleghi sulla mancata ricezione di una risposta ai quesiti inviati a tale indirizzo. L'Ing. Rabaioli chiede di ricordare ai professionisti che l'indirizzo non è un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, è necessario quindi utilizzare un account di posta elettronica tradizionale per utilizzare tale servizio.





L'Ing. Librizzi conferma che, pur prediligendo la forma di comunicazione istituita con l'indirizzo di posta elettronica, verrà presa in considerazione l'allungamento dei tempi di disponibilità agli appuntamenti.

Il geom. Rizzi riporta le segnalazioni di colleghi in riferimento alla Circolare prot. 4522/2014 del 14/04/2014 con le "Modalità operative per la presentazione di atti di aggiornamento tecnico allo sportello" chiedendo di contemplare la distribuzione dei numeri di prenotazione con la stessa tempistica degli altri numeri di prenotazione; l'attuale disposizione infatti obbliga i professionisti che hanno necessità diverse a prendere la prenotazione per altre pratiche in tempi diversi senza poter ottimizzare i tempi di presenza presso gli Uffici. L'Ing. Librizzi torna a sostenere la diffusione della presentazione telematica delle pratiche, scoraggiando la presentazione della documentazione cartacea presso gli sportelli. Interviene il geom. Lissana evidenziando la necessità di prevedere comunque un servizio per la gestione anche delle documentazioni in formato cartaceo. Il geom. Rizzi offre un opportuno chiarimento sulle necessità di prevedere comunque la possibilità dell'appuntamento, sostenendolo non tanto con l'aggiornamento dei professionisti, quanto piuttosto per il protrarsi dei problemi legati alla gestione delle pratiche telematiche dall'ufficio di Foggia. L'Ing. Rabaioli espone il problema legato a professionisti che ostacolano la corretta gestione delle prenotazioni, presentandosi con numerose pratiche ricevute da agenzie di servizio, oppure non presentandosi all'appuntamento prenotato. Interviene l'Ing. Belponer ipotizzando segnalazione dei professionisti più recidivi in tale pratica in modo che l'Ordine od il Collegio possa eventualmente effettuare un richiamo. Il geom. Rizzi sostiene la proposta dell'Ing. Belponer. Con riferimento alla richiesta di modificare gli orari per la presentazione delle pratiche si concorda, vista la recente comunicazione, di aggiornare le considerazioni sul servizio alla successiva riunione.

L'ing. Librizzi torna a sostenere l'attività di sensibilizzazione del Collegio/Ordine verso i propri iscritti per l'uso della trasmissione telematica delle pratiche.

2. RURALITÀ SOSPESA

Si chiedono ulteriori chiarimenti in merito alla decisione di non riconoscere la ruralità alle abitazioni degli agricoltori pensionati a causa della mancanza della partita I.V.A.

Il geom. Rizzi segnala di aver effettuato un approfondimento sulle normative citate a sostegno dell'operato dell'Agenzia delle Entrate – Settore Territorio. Tale approfondimento non ha condotto all'individuazione dei riferimenti utili a sostenere le disposizioni adottate. L'Ing. Librizzi conferma che, al momento dell'inserimento della pratica nel DocFa, è il sistema stesso, tramite una propria configurazione con la spunta delle diverse voci, a provvedere la segnalazione della possibilità di riconoscere i presupposti validi alla concessione delle ruralità. Interviene l'Ing. Rabaioli citando il testo dell'Art. 9, Comma 3 del DL n° 557/93

"Ai fini del riconoscimento della ruralità degli immobili agli effetti fiscali, i fabbricati o porzioni di fabbricati devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) il fabbricato deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero detenuto dall'affittuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce





il terreno cui l'immobile viene dichiarato asservito o dai familiari conviventi a loro carico risultanti dalle certificazioni anagrafiche;

b)l'immobile deve essere utilizzato, quale abitazione o per funzioni strumentali all'attività agricola, dai soggetti di cui alla lettera a), sulla base di un titolo idoneo, ovvero da dipendenti esercitanti attività agricole nella azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti nel rispetto della normativa in materia di collocamento;

c)il terreno cui il fabbricato e' stato dichiarato asservito deve avere superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati ed essere censito al catasto terreni con attribuzione di reddito agrario. Qualora sul terreno siano praticate colture specializzate in serra, ovvero la funghicoltura, il suddetto limite viene ridotto a 3.000 metri quadrati;

d)il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo. Il volume di affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto si presume pari al limite massimo di cui all'articolo 34, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

e)i fabbricati ad uso abitativo, che hanno le caratteristiche delle unità immobiliari urbane appartenenti alle categorie A/ 1 ed A/8, ovvero le caratteristiche di lusso previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 agosto 1969, adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, non possono comunque essere riconosciuti rurali."

Ripreso da una Circolare dell'AdT che riconosce le seguenti casistiche in cui può trovarsi il pensionato del settore agricolo proprietario dell'abitazione che occupa:

- 1.Pensionato che svolge direttamente l'attività agricola*
- 2.Pensionato che ha dato in uso i terreni a soggetti terzi*
- 3.Pensionato che non svolge più attività nei terreni e non ha dato in uso gli stessi a soggetti terzi*

Per quanto concerne l'ipotesi di cui al punto 1, non sembrano sussistere particolari incertezze interpretative sulla norma, in quanto per tale fattispecie è comunque richiesta la puntuale verifica del requisito di cui alla lettera "d)" del comma 3 in commento, inerente la prevalenza del volume di affari derivanti da attività agricole sul reddito complessivo.

Riguardo, invece, alla fattispecie richiamata al punto 2, concernente l'ipotesi in cui il fondo. venga concesso in uso. a terzi, si osserva che la verifica del volume di affari derivante da attività agricole è espressamente richiesta dalla norma solo in capo al "soggetto che conduce il fondo", come si può immediatamente riscontrare dalla lettura del testo (interpretazione letterale). Pertanto, se il fabbricato è utilizzato ad uso abitativo dal titolare di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività agricole ed il fondo a cui il fabbricato è asservito è condotto da





altri soggetti, il requisito relativo alla verifica del volume di affari deve sussistere nei confronti del soggetto che conduce il fondo.

Sotto il profilo squisitamente teorico, potrebbe riscontrarsi anche che il pensionato agricoltore non eserciti più alcuna attività nel settore agricolo e non abbia dato in uso a terzi i terreni agricoli. In tale circostanza, rappresentata al punto 3, deve escludersi il riconoscimento del carattere di ruralità per l'abitazione di proprietà del pensionato è da questo occupata, atteso che non sussiste il requisito di cui all'art. 9, comma 3, lettera d) né in capo allo stesso pensionato, né in capo a terzi utilizzatori del fondo.

L'ing. Rabaioli precisa quindi l'uso inappropriato dell'autotutela da parte di coloro che presentano le pratiche, sollecitando gli Ordini ed i Collegi ad informare i propri iscritti che l'autotutela è destinata alle correzioni per inesattezze imputabili all'amministrazione. Per mancanze od imprecisioni legate alla presentazione della pratica da parte del professionista è necessario procedere alla ripresentazione della pratica completata e firmata. L'ing. Rabaioli suggerisce altresì che i professionisti provvedano a verificare la leggibilità delle scansioni effettuate e che provvedano eventualmente ad indicare sulla richiesta di ruralità il numero della pratica DocFa di riferimento. Altro aspetto trascurato è quello dell'aggiornamento del fascicolo aziendale nazionale, non limitando tale aggiornamento al fascicolo regionale, ricordando che il geometra chiamato ad effettuare il frazionamento deve effettuarlo facendo riferimento anche alle differenze culturali, come previsto dal regolamento catastale. L'ing. Rabaioli ricorda che le inadempienze legate al mancato aggiornamento del fascicolo aziendale vengono pubblicate sull'Albo Pretorio presso le Amministrazioni Comunali.

3. ISTANZE

Si chiede che venga pianificata una procedura per consentire ai professionisti di avere notizie in merito alle istanze che vengono sospese, atteso che, sia il Tecnico delle U.R.P. sia l'addetto al ricevimento delle istanze, si rifiutano di chiamare il personale non essendo (dicono) questo un loro compito.

L'ing. Librizzi preso atto della segnalazione effettuata dal geom. Rizzi che inciderebbe sul rispetto dei venti giorni lavorativi previsti per la rettifica delle istanze, parametro su cui viene valutata l'efficienza del servizio degli uffici, chiede che siano inviate da parte dei professionisti segnalazioni tramite l'indirizzo fornito (up_brescia_docfa@agenziaterritorio.it) all'attenzione dell'ing. Librizzi, per le opportune verifiche del caso.

4. CODICI FISCALI NON VALIDATI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA

Si chiede che venga resa pubblica l'esatta procedura per correggere i codici fiscali che non risultano corretti

L'ing. Rabaioli evidenzia che le questioni legate ai codici fiscali sono di competenza di un altro Settore dell'Agenzia delle Entrate. Il geom. Rizzi suggerisce che i due uffici possano concordare una procedura che deleghi al professionista la correzione del dato in occasione della presentazione delle pratiche e pone l'attenzione in particolare riferimento alla questione dei dati irreperibili poiché registrati esclusivamente con il riferimento "fu". L'ing. Rabaioli informa che in tali casi l'ufficio procede inserendo riserva "1" a chi dichiara il possesso continuativo per





procedere con l'intestazione. L'ing. Librizzi, rammentando una circolare esplicativa, si propone di ricercarla ed eventualmente condividerla con gli Ordini e Collegi. Il geom. Rizzi torna a suggerire che si ottenga, da parte dell'Agenzia delle Entrate, la possibilità per il professionista di promuovere le correzioni necessarie. L'ing. Librizzi segnala che l'ufficio ha comunque la possibilità di forzare la registrazione del dato intervenendo a rettificare gli errori presenti in banca dati dell'anagrafe tributaria. L'ing. Rabaioli, a parziale modifica di quanto affermato dall'ing. Librizzi, ricorda che tale affermazione è vera per quanto concerne le volture, non si può applicare per quanto riferisce alla presentazione delle pratiche DocFa. L'ing. Librizzi approfondirà la segnalazione confrontandosi eventualmente a livello Regionale e Nazionale sull'argomento.

5. ARCHIVI CARTACEI

-L'accesso alle monografie dei punti fiduciali cartacei è alquanto macchinoso dovendo il tecnico recarsi una prima volta in catasto per chiedere di poterle vedere ed una seconda volta (ma non si sa quando) per prenderne visione. Considerato che la loro consultazione è gratuita, se si potessero scansionare e dare ai collegi professionali, sarebbe molto più pratico e molto meno gravoso per tutti;

L'ing. Librizzi comunica la disponibilità dell'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio ad accogliere presso la propria sede la presenza di un praticante, segnalato da Ordini o Collegi, che effettui la scansione e la successiva codificazione dei file scansionati.

-quando si accede all'archivio per consultare i supporti cartacei è indispensabile e giusto presentare la bolletta di € 5. Ciò che non si condivide è la scelta di far pagare due bollette a quei tecnici che si presentassero accompagnati da un praticante/collaboratore o da un cliente;

L'ing. Librizzi segnala che tali disposizioni, previste dal regolamento del Catasto, si sono rese necessariamente restrittive per il comportamento registrato tra alcuni professionisti che approfittavano della contemporanea presenza di accompagnatori per effettuare più ricerche.

-considerato che le immagini fotografiche distorcono l'immagine originale e che pertanto delle mappe fotografate se ne potrebbe fare solo un uso puramente indicativo, alla stessa stregua di una mappa ricalcata a mano libera, si chiede di poter fotografare le mappe cartacee presenti in archivio, ovviamente con la consueta corresponsione dei diritti d'archivio;

L'ing. Librizzi rinnova l'intenzione di valutare una possibile collaborazione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia per la scansione delle mappe d'impianto e dei libretti, approfondendo la possibilità di superare, con appropriata convenzione, la gratuita dell'accesso al servizio per gli iscritti al Collegio Geometri che sosterebbe le spese di realizzazione del progetto.

6. IMMOBILI CENSITI IN CAT. B

Durante il convegno del 22 gennaio u.s. relativo alla circ. 6/12, è stato comunicato all'assemblea che l'Ufficio fino a quel momento aveva imposto impropriamente ai professionisti di utilizzare i poligoni dei vani principali per qualunque vano



compreso nella dichiarazione di un immobile che dovesse essere censito nella categoria B, mentre invece avrebbero dovuto essere impiegati poligoni differenti per i vani accessori. **Qual'è la procedura corretta per ottenere dall'Ufficio una revisione della rendita, adottando il criterio corretto? Dobbiamo produrre un'istanza in auto-tutela oppure produrre una nuova pratica Docfa? In quest'ultimo caso sarebbe auspicabile una presentazione a titolo gratuito, ...**

L'ing. Librizzi preso atto dell'errata interpretazione fornita ai professionisti conferma la possibilità di comunicare la correzione dei dati precedentemente inseriti tramite istanza senza l'applicazione di marca da bollo da parte del professionista.

Il geom. Rizzi al termine della trattazione degli argomenti proposti chiede **conferma della posizione dell'Ufficio Provinciale di Brescia in riferimento alle sanzioni applicate ai ritardi di presentazione pratica a seguito di sospensione. L'Ing. Librizzi conferma che l'Ufficio di Brescia applica quella che è l'interpretazione attuata su tutto il territorio Nazionale; tale orientamento non prevede il protrarsi dei tempi al corrispettivo protrarsi dei tempi di sospensione della pratica. L'ing. Librizzi conferma comunque la propria disponibilità ad incontrare i professionisti che dovessero presentare casistiche particolari per le quali procederà a vagliare personalmente l'esistenza delle adeguate giustificazioni alla decadenza della sanzione prevista.**

La data per il successivo incontro è concordata tra i presenti per **Martedì 17 Giugno alle ore 10.00** presso la Sala riunioni dell'Agenzia delle Entrate – Settore Territorio. Seguirà comunicazione di conferma.

La riunione si conclude alle ore 12.30

